

## No all'ampliamento delle zone speciali di conservazione



No dell'opposizione consiliare di Ponza alle nuove zone speciali di conservazione previste per le isole pontine. L'ex sindaco Piero Vigorelli e i consiglieri Francesco Ambrosino, Giuseppe Feola e Maria Claudia Sandolo hanno scritto una nota alla Regione Lazio chiedendo di bloccare la revisione della perimetrazione delle Zsc.

“La proposta di ripermimetrazione – sostengono i quattro consiglieri comunali – traccia nuovi confini con il righello, ampliando (e quasi raddoppiando) l'attuale superficie delle tre Zsc”.

Ancora: “La popolazione di Ponza già subisce le “gabbie” del PAI che inibiscono la piena fruizione turistica di circa il 93% delle coste e calette. Considerando che il turismo è la prima fonte dell'economia ponzese, si dovrebbe comprendere perfettamente che l'ampliamento di vincoli, di qualsiasi natura, giusti o sbagliati che siano, rischiamo l'affossamento della prima risorsa economica dell'isola. La seconda risorsa è la pesca, che già deve subire il fenomeno, comune a tutto il Mediterraneo, dell'impoverimento delle specie. Non deve quindi stupire se la reazione della popolazione ponzese, alle prime notizie sulla nuova perimetrazione delle tre Zsc,

sia stata particolarmente ostile e categorica. Ci domandiamo pertanto se questa proposta giovi a un corretto rapporto di collaborazione fra la popolazione ponzese e la Regione Lazio, già fortemente inadempiente rispetto ai lavori di mitigazione del rischio idrogeologico decisi nel 2011 e allora classificati come "di somma urgenza". Si rischierebbe, infatti, un aumento dei sentimenti di distacco e anche di rigetto nei confronti delle autorità di governo regionali ed europee, che non fanno bene a un rapporto di collaborazione fra Enti".

L'opposizione si è inoltre detta contraria ad affidare la gestione delle zone speciali di conservazione al Parco Nazionale del Circeo, chiedendo che continui a gestirle la stessa Regione Lazio.